Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 1

Artikel: Da capannone industriale a parco sportivo

Autor: Rentsch, Bernhard

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001942

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Impianti al passo con i tempi a Winterthur

Da capannone industriale a parco sportivo

«Ravviviamo Winterthur» è lo slogan (liberamente tradotto), adottato da questo centro sportivo e culturale sorto sul perimetro della Sulzer a Winterthur. È impressionante vedere cosa sia divenuto degli ex capannoni della fabbrica. Con un simile impegno gli impianti sportivi potrebbero essere notevolmente ampliati.

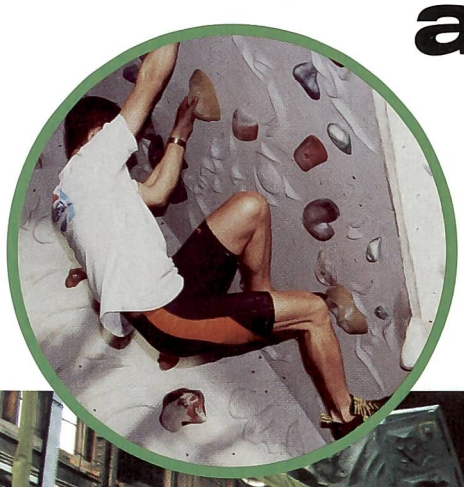

Foto: zvg

Installazioni imponenti fanno la gioia di chi arrampica e di chi pratica lo skateboard.

Bernhard Rentsch

Dall'agosto del 1997, su 4500 metri quadrati ci sono svariate possibilità per praticare sport nel tempo libero:

- rollerpark: tremila metri quadrati con circuito di fitness, parco per i bambini, minirampe, halfpipe, street-park.
- campo da beach volley: l'unico campo indoor permanente in Svizzera.
- area d'arrampicata: quattro pareti, torre d'arrampicata del CAS, zona per il boulder a 11 metri di altezza, parzialmente inclinabile.
- area culturale: organizzazione di manifestazioni per ditte e società sportive, affitto di locali, concerti, esposizione d'arte permanente, esposizioni fotografiche, appuntamenti sportivi, feste da ballo HipHop, House e Techno.
- molto altro ancora: streetball, golf (piazzole di partenza, putting green), disc golf, tennistavolo, Gordon's HiBall (trampolino), calcio balilla, Air Hockey, freccette.

Ogni anno sono fra 70 000 e 80 000 le persone che utilizzano gli impianti, gestiti da una società guidata dall'attivissimo Roland Wittmann. L'organizzazione non profit ha avuto anche problemi di liquidità, ma l'idea alla base del progetto ha convinto le autorità e gli sponsor, per cui ora il suo futuro sembra in un certo senso assicurato. Con una oculata politica dei prezzi ci si rivolge soprattutto al pubblico giovanile. I prezzi di ingresso sono variati e si rivolgono in particolare a gruppi d'età da 0–16 anni, 17–25 anni e 26–99 anni. A proposito di futuro, qualcosa è ancora incerto: il contratto d'affitto quinquennale con la Sulzer scade nel 2002. L'avvenire di skatepark, pareti d'arrampicata, campo da beach volley e altre installazioni mobili è pertanto incerto ... Sta di fatto che la Sulzer progetta di costruire nel perimetro di sua proprietà degli edifici adibiti ad appartamenti. m

Per informazioni:
Block 37, Katharina Sulzer-Platz,
8401 Winterthur,
telefono 052/203 37 37, fax 052/203 37 36

Winterthur è una città esemplare non soltanto per quel che riguarda gli impianti sportivi. Grazie allo spirito d'iniziativa di Urs Wunderlin, capo dell'ufficio comunale dello sport, già da qualche anno è stato introdotto con notevole successo un passaporto sportivo. L'idea di questo biglietto d'ingresso multifunzionale, che ormai fa parte dell'offerta standard di quasi tutte le località turistiche invernali, funziona molto bene anche per il Block 37. Sempre più impianti sportivi vengono dotati del codice di accesso garantendo una rete di offerte assolutamente a misura di utilizzatore.